

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-863 del 16/02/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PIACENZA, LOC. I VACCARI - STRADA INTERCOMUNALE PRIMA, RICHIESTA DALLA DITTA "BENI IMMOBILI 2000 SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "AMMINISTRAZIONE E GESTIONE CON UFFICI E DEPOSITO".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-894 del 16/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO UBICATO IN COMUNE DI PIACENZA, LOC. I VACCARI - STRADA INTERCOMUNALE PRIMA, RICHIESTA DALLA DITTA "BENI IMMOBILI 2000 SRL", PER L'ATTIVITÀ DI "AMMINISTRAZIONE E GESTIONE CON UFFICI E DEPOSITO".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Piacenza in data 30/09/2025 (prot. n. 161191) e trasmessa ad ARPAE SAC Piacenza in data 03/10/2025, acquisita al prot. ARPAE n.175254 in pari data – pratica Sinadoc 31583/2025 - dal procuratore della ditta "BENI IMMOBILI 2000 SRL" (C.F./P.IVA 04813220151), con sede a Milano (MI) in Via Pietro Moscati n. 8, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di "amministrazione e gestione con uffici e deposito" da svolgersi presso l'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Loc. I Vaccari - Strada Intercomunale Prima, sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- art. 3, comma 1, lett. a), DPR 59/2013 - *autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006*, allo scarico in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art. 21 della L.R. n.13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di Arpae, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento per l'adozione dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 186902 del 20/10/2025, ha richiesto documentazione a completamento e perfezionamento dell'istanza;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 207067 del 21/11/2025 è pervenuta, da parte della ditta, la documentazione a completamento richiesta;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 217325 del 09/12/2025, ha comunicato l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, con richiesta di documentazione integrativa;
- con nota assunta al prot. ARPAE n. 230160 del 24/12/2025 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- ARPAE SAC Piacenza, con nota prot. n. 12664 del 22/01/2026, ha richiesto al Comune di Piacenza, competente ai sensi di quanto previsto dall'art. 112 della L.R. n. 3/99, il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico (S1) di acque reflue domestiche, recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo/irriguo senza denominazione";

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo, ai fini dell'adozione dell'AUA, il Comune di Piacenza, con nota prot. n. 13118 del 27/01/2026, acquisita al prot. ARPAE n. 14981 in pari data, ha rilasciato l'Autorizzazione allo scarico S1 di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo/irriguo senza denominazione", con prescrizioni e condizioni;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, prot. 23/06/2021-613264, come confermate con la nota prot. 05/11/2025 - 1091246, in base alle quali *"gli adempimenti in materia di verifiche antimafia nei procedimenti di AUA sono svolte dai SUAP. Fanno eccezione alla suddetta regola generale, i procedimenti relativi ad impianti che effettuano gestione rifiuti (artt. 215-216 del d.lgs. 152/2006) e i procedimenti di AUA che non passano dal SUAP; solo in questi casi le verifiche vengono svolte da ARPAE"*;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta "BENI IMMOBILI 2000 SRL" (C.F./P.IVA 04813220151), per lo svolgimento dell'attività di *"amministrazione e gestione con uffici e deposito"* presso l'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Loc. I Vaccari - Strada Intercomunale Prima, (che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente);

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Piacenza alla Dott.ssa Anna Callegari;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta "**BENI IMMOBILI 2000 SRL**" (C.F./P.IVA 04813220151), con sede a Milano (MI) in Via Pietro

Moscato n. 8, per lo svolgimento dell'attività di "amministrazione e gestione con uffici e deposito" presso l'impianto ubicato in Comune di Piacenza, Loc. I Vaccari - Strada Intercomunale Prima, che comprende e sostituisce il titolo abilitativo settoriale, di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	lett. a) - Autorizzazione allo scarico (S1) di acque reflue domestiche recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo/irriguo senza denominazione", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1. sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1* - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche (S1);

3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- in applicazione delle indicazioni operative di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. n. 2021/0613264, così come confermata dalla nota prot. 05/11/2025 - 1091246, è competenza del SUAP la verifica della documentazione antimafia, di cui agli art. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011, prima del rilascio del provvedimento conclusivo ex art. 2 del DPR 59/2013;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Piacenza, ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;

6. DI RENDERE NOTO che:

- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE, adottato con Delibera D.G. n. 9 del 30/01/2026 (con sottosezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.

190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE adottato con Delibera D.G. n. 9 del 30/01/2026 (con sottosezione 2.3 "Rischi Corruttivi e Trasparenza");

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche (S1)

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 31583-25 (Attività istruttoria n. 9 del 06/02/2026).
BENI IMMOBILI 2000 S.R.L. (C.F./P.IVA 04813220151) – Attività amministrativa e gestionale con uffici e deposito - Stabilimento sito in Comune di Piacenza, Loc. I Vaccari - Strada intercomunale prim.
DESCRIZIONE
<p>Presso l'insediamento la Ditta ha in progetto la realizzazione di un capannone adibito a deposito e uffici. Da tale insediamento avrà origine uno scarico di acque reflue domestiche generato dai servizi igienici presenti. Lo stabilimento non è servito da pubblica fognatura.</p> <p>Dall'insediamento origina <u>lo scarico S1 di acque reflue domestiche</u>, provenienti dai servizi igienici del fabbricato, adibito a deposito e uffici amministrativi, che generano un carico di 1 A.E. e vengono trattate da un sistema costituito da una fossa Imhoff (4 A.E.) ed un sistema di fitodepurazione a vassoi assorbenti a flusso orizzontale avente una superficie di 20 mq. (4 A.E.).</p> <p>Lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal troppo pieno dell'impianto di fitodepurazione recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo/irriguo senza denominazione".</p>
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
<p>Per lo scarico <u>S1 di acque reflue domestiche , recapitante nel corpo idrico superficiale "canale di scolo/irriguo s.d."</u> si impartiscono le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il numero degli A.E. serviti non può in alcun caso superare la potenzialità massima depurativa prevista per l'impianto di trattamento dei reflui; b) le caratteristiche costruttive ed i parametri dimensionali dei manufatti degli impianti (della fossa Imhoff e della superficie dei vassoi assorbenti) devono risultare conformi a quanto indicato ai punti 2 e 7.2 della Tabella A della Deliberazione G. R. Emilia Romagna n° 1053/2003; c) i pozzetti di controllo posti a monte e a valle dei vassoi assorbenti devono risultare sempre accessibili per consentire i controlli da parte delle Autorità competenti; d) l'impianto di trattamento deve essere realizzato in modo tale da limitare l'ingresso delle acque piovane; si dovrà, pertanto, oltre che disperdere le acque meteoriche per scorrimento superficiale sul terreno, avere particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante; e) per la scelta delle essenze da piantare si deve tener conto delle condizioni climatiche, in modo da favorirne un buon sviluppo nel tempo e una maggiore resistenza alle avversità. E' buona norma impiegare essenze già ben sviluppate in modo che l'impianto entri più rapidamente a regime. Per il mantenimento delle funzioni evaporative si deve provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione; f) deve essere garantito nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento. In particolare, con opportuna periodicità (almeno una volta l'anno), dovrà essere previsto l'espurgo dei fanghi dalla fossa Imhoff. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente; g) devono essere effettuati controlli periodici che attestino il corretto funzionamento di tutte le sezioni dell'impianto; h) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti o disservizi all'impianto di depurazione, la Ditta in oggetto dovrà darne tempestiva comunicazione (tramite PEC) al Comune di Piacenza e all'ARPAE (SAC e Servizio Territoriale), indicando le cause dell'imprevisto e gli interventi che si intende mettere in opera per ovviare all'inconveniente. Allo stesso modo, dovrà essere data comunicazione riguardo al

ripristino della funzionalità dell'impianto;

- i) dovrà essere preventivamente comunicata, al Comune di Piacenza e all'ARPAE (SAC e ST), ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che i fanghi e qualsiasi altro rifiuto, provenienti dalla manutenzione/pulizia del sistema di depurazione o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Planimetria Generale – Tav. 5 Schema fognatura – Ottobre 2025" trasmessa con le integrazioni pervenute il 24/12/2025 prot. n. 230160.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.